



Unione Europea



Agenzia per la Coesione Territoriale



Protocollo N. 2089 del 21.10.2022

**ENTE CAPOFILA STRATEGIA CILENTO INTERNO: COMUNE DI ROCCADASPIDE
SOGGETTO CAPOFILA DELEGATO PER LA MISURA 16.7.1:COMUNITÀ
MONTANA GELBISON E CERVATI**

Avviso

Manifestazione di Interesse

Approvata con determina dirigenziale n 407 del 21/10/2022

Raccolta manifestazioni d'interesse per l'Intervento misura 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo"- Azione A – APQ Regione Campania "Area Interna – Cilento Interno"- Scheda di Intervento COD 2.1: "Paniere Mediterraneo"

R.U.P. :Ing. Corsini Francesco

**STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE – AREA CILENTO INTERNO - PSR CAMPANIA 2014-2020 –
MISURA 16.7.1 – SCHEDA DI INTERVENTO COD 2.1**



Agenzia per la Coesione Territoriale



“Paniere Mediterraneo”

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Sommario

Premessa	3
Articolo 1 – Descrizione dell’intervento complessivo	4
Articolo 2– Oggetto e finalità della manifestazione di interesse	7
Articolo 3 – Procedura di attuazione	9
Articolo 4– Destinatari e requisiti di ammissibilità	9
Articolo 5– Modalità di presentazione della manifestazione di interesse	11
Articolo 6 –Responsabile del Procedimento	11
Articolo 7 – Informazioni	11



Agenzia per la Coesione Territoriale



Premesso

- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 22/03/2016 è stata individuata l'Area Interna "Cilento Interno" come area su cui avviare la sperimentazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 283 del 9/06/2020 è stata approvata la Strategia d'Area del Cilento Interno e programmato il quadro degli interventi prioritari;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 26/05/2021 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro "Cilento interno" con i relativi allegati;
- che il Comune di Roccadaspide, in qualità di Soggetto Capofila individuato nell'ambito dell'APQ, deve avviare tutte le necessarie misure organizzative per l'attivazione e l'utilizzo a pieno ed in tempi rapidi delle risorse finanziarie individuate nello stesso APQ;
- che il Comitato di Coordinamento in data 4 aprile 2022 ha designato la Comunità Montana Gelbison e Cervati quale soggetto Capofila per la realizzazione della progettazione e sviluppo delle azioni A e B dell'intervento COD. 2.1 Sostegno per Strategie di Sviluppo Locale di tipo non partecipativo- il **"Paniere Mediterraneo"** come risorsa del PSR 2014/2020 Misura 16.7.1;
- che tale decisione è stata trasmessa agli Uffici competenti della regione Campania tramite nota recante prot. n 8972 del 17/05/2022 avente ad oggetto "Identificazione Ente Capofila per la L'attuazione delle misure COD 2.1 e 3.1";
- Che questo Ente con Delibera di Giunta n 60 del 4/10/2022:
 - Ha indicato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'Ing. Corsini Francesco al fine di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'intervento COD 2.1 "Sostegno per Strategie di Sviluppo Locale di tipo non partecipativo – Il Paniere Mediterraneo Misura 16.7.1 azioni A e B, fino a comunicazione da parte degli Organi Regionali di ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra;
 - Ha recepito il verbale del Consiglio direttivo del 4 aprile 2022 con il quale la Comunità Montana Gelbison e Cervati è stata delegata ad assumere il ruolo di Ente Capofila per l'attuazione dell'intervento previsto dalla scheda progetto con COD 2.1 "Sostegno per Strategie di Sviluppo Locale di tipo non partecipativo – Il Paniere Mediterraneo Misura 16.7.1 azioni A e B;

CONSIDERATO CHE

- la misura 16.7.1 azione A del PSR Campania 2014/2020 ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme promuovendo l'integrazione attraverso accordi di partenariato pubblico-privato finalizzati all'elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi afferenti alle produzioni individuate come "prodotti identitari".

Tutto ciò premesso:

- **Al fine di elaborare una strategia coerente con la complessità del Territorio del Cilento Interno e per valorizzare la ricca biodiversità dell'area oggetto dell'intervento, sono stati individuati, in via prioritaria e non esclusiva, quali "prodotti identitari": l'olio, la castagna, il fico bianco del Cilento, i salumi e i formaggi tipici;**
- la presente manifestazione di interesse è rivolta agli operatori, così in seguito specificati all'art. 4, che intendono candidarsi a far parte di un'ATS da costituirsi per l'attuazione della FASE A della scheda intervento prevista nell'APQ.

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI RENDE NOTO CHE

Codesto Ente, in qualità di Soggetto Capofila delegato per l'attuazione dell'intervento di cui all'APQ Regione il ruolo di Ente Capofila per l'attuazione dell'intervento previsto dalla scheda progetto con COD 2.1 "Sostegno per Strategie di Sviluppo Locale di tipo non partecipativo – Il Paniere Mediterraneo Misura 16.7.1 azioni A e B, intende procedere all'acquisizione di Manifestazione di Interesse per l'attuazione dell'intervento misura 16.7.1 "Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo"- Azione A – APQ Regione Campania "Area Interna – Cilento Interno"- Scheda di Intervento COD 2.1: "Paniere Mediterraneo".

I requisiti, le condizioni essenziali del rapporto da instaurarsi e le procedure di partecipazione sono disciplinati dal presente avviso come dettagliato negli articoli seguenti:

Articolo 1 – Descrizione dell'intervento complessivo

L'area oggetto dell'intervento comprende i comuni di Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalunga, Castelvita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo e Vallo della Lucania.

Questi condividono un paesaggio culturale costruito dai popoli che nei secoli si sono succeduti coltivando e gestendo terreni collinari e montuosi. Uliveti e Castagneti si alternano a pascoli e i fichi arricchiscono il panorama delle colline di quest'area dove ancora uomini e donne volenterosi mantengono vive le tradizioni a loro tramandate. Per questa forte connotazione naturalistica e ambientale, tutti i Comuni dell'Area Progetto ricadono nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni, in un territorio che si estende per circa 949 km² con una densità pari a 53,2, la più bassa delle aree interne della Campania. In questo contesto pure si registrano diverse interessanti esperienze nel campo dei cinque prodotti indicati nel presente documento come **Identitari**. Si registrano infatti sia casi di singoli privati che di gruppi associati di imprese che hanno saputo utilizzare elementi della tradizione locale per dare valore aggiunto al proprio prodotto.

- L'intervento COD 2.1 "Sostegno per Strategie di Sviluppo Locale tipo non partecipativo - "Paniere Mediterraneo", punta a sostenere una strategia e azioni mirate allo sviluppo di filiere corte coerenti con la complessità del Territorio del Cilento Interno e per valorizzare la ricca biodiversità dell'area oggetto dell'intervento. Considerando queste premesse sono stati individuati, in via prioritaria e non esclusiva, quali "prodotti identitari": l'olio, la castagna, il fico bianco del Cilento, i salumi e i formaggi tipici. Questi rientrano nel "Paniere Mediterraneo". Di fatto si intende intervenire su un tessuto economico delicato per dare un impulso alla crescita di esperienze positive capaci di incentivare anche il processo di imitazione ampliando la ricaduta del presente intervento sull'area stessa e nel tempo. Considerati anche questi aspetti e ponendosi in una prospettiva di investimento, si rende necessario intervenire in modo mirato e specifico per **sostenere**, laddove già esiste o è in evoluzione, una filiera o per **stimolarne** la nascita nei contesti in cui ci sono elementi per costituirle.

Entrando nel dettaglio la scelta dei **prodotti identitari** punta a valorizzare dei punti di forza su alcune filiere e a recuperare invece delle criticità per altri settori, come evidenziati in sintesi di seguito:

- il marchio del Marrone di Roccadaspide IGP, coinvolge nel suo complesso 50 Comuni (tra cui anche i Comuni dell'area Cilento Interno). La coltivazione si estende su una superficie di circa 4.200 ettari, con un trend di crescita costante a seguito dei continui reinnesti dei castagneti obsoleti con la varietà che dà origine all'IGP. Questo prodotto vanta già un'interessante filiera che ha subito però dei danni dovuti al Cinipide e alle emergenze degli ultimi anni ma che si intende rafforzare sui 29 Comuni al fine di aumentare la produzione di qualità, sostenere i piccoli produttori e migliorare il posizionamento sul mercato e la "reputazione del prodotto" a livello nazionale ed internazionale;
- L'area oggetto dell'intervento vanta la presenza di diverse cultivar di olivo, dovuta ai molteplici insediamenti storici, al terreno e ai microclimi. La cultura della produzione di olio è ampiamente diffusa in ogni famiglia, ma quella che si intende qui sostenere è la filiera **di Olio EVO** che comporta un'attenzione nella raccolta, nella lavorazione, nell'imbottigliamento e nella conservazione. Queste azioni potranno supportare un migliore posizionamento sul mercato locale, nazionale e internazionale;
- **Il fico bianco del Cilento** come prodotto tutelato è quello derivato dall'ecotipo della cultivar *Dottato*, che si è andato selezionando e diffondendo nel Cilento nel corso dei secoli. In alcuni comuni dell'area sono presenti importanti ficheti e un interessante know how sulla coltivazione e lavorazione che si vuole tutelare e diffondere;
- Le **produzioni di salumi e formaggi tradizionali** sono espressione sia di un'abilità artigianale che di una cultura di allevamento che ancora resiste e sussiste nelle aree interne. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si citano tra gli esempi interessanti tre prodotti presidio Slow Food quali la *Soppressata di Gioi* (unico salume lardellato della Campania), il *ciacoricotta di capra Cilentana* e la mozzarella nella mortedda che in questi anni hanno conquistato una notorietà e un mercato che va oltre quello locale.

Molti di questi prodotti trovano in eventi enogastronomici tradizionali un ulteriore contesto di valorizzazione che richiama in loco migliaia di persone.

In sintesi la strategia che si intende mettere in campo punta ad intervenire da un lato in modo mirato sul settore di ogni prodotto e dall'altro a strutturare azioni trasversali utili a creare sinergie tra i contesti e rafforzare i posizionamenti sul mercato, così da rispondere a concrete esigenze e sostenere percorsi realizzabili nel breve e medio termine.



Agenzia per la Coesione Territoriale



A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano di seguito esempi delle tipologie di azioni attuabili:

- sul lato della produzione al fine di migliorarne i processi e ampliare la rete di interazione per rafforzare il sistema di regole, in grado di garantire alti standard di qualità, sicurezza e riconoscibilità dei prodotti del Cilento Interno, oltre che di rafforzare i legami di fiducia e collaborazione tra i produttori;
- sul fronte della commercializzazione si intende sostenere il “km 0” così da assicurare una maggiore presenza nelle strutture della ristorazione e distribuzione locale e dall’altro sviluppare una promozione e distribuzione di più ampio respiro anche sfruttando le opportunità di accesso ai mercati offerte dall’innovazione dei canali di vendita.

L’idea che si propone è quella di creare virtuosi circuiti di collaborazione nelle diverse aree di produzione al fine di consentire anche a piccole realtà di consolidarsi, di migliorare la qualità del prodotto e di ampliare (in misura sostenibile) il proprio mercato. Si attueranno a diversi livelli delle best practice territoriali. E’ prioritario fornire modelli di sviluppo agricoli innovativi ma che nascano dal territorio e non siano pericolosi innesti.

. L’intervento, così come previsto nella scheda dell’APQ, si articolerà in due fasi:

- FASE A: ha come obiettivo la costituzione di un partenariato pubblico-privato per l’elaborazione di una proposta di progetto con il relativo piano di interventi definito negli ambiti prescelti tra quelli individuati dalla presente tipologia di intervento;
- FASE B: prevede l’operatività dei partenariati e la realizzazione dei progetti elaborati nella precedente azione.

In particolare, la Fase A, oggetto del Bando di cui al richiamato D.D.R. 357/2022, ha l’obiettivo di incoraggiare gli operatori dell’area “Cilento Interno” a lavorare in sinergia e con una chiara prospettiva volta al medio e lungo termine per l’innovazione dei processi di produzione, l’implementazione della qualità del prodotto, lo sviluppo di specifiche strategie di comunicazione, la condivisione di know how e l’apertura di nuovi mercati.

Articolo 2– Oggetto e finalità della manifestazione di interesse

Nella riunione del 4 aprile 2022 del Comitato di Coordinamento è stata indicata la Comunità Montana Gelbison e Cervati quale capofila per la realizzazione della progettazione e sviluppo delle azioni A e B dell’Intervento COD 2.1: “Paniere Mediterraneo”, Misura 16.7.1 “Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo”-



Agenzia per la Coesione Territoriale



Pertanto l'Ente intende procedere all'individuazione di operatori rappresentativi di interessi diffusi e collettivi che abbiano attinenza con i "prodotti identitari", interessati ad entrare nel partenariato per la ideazione, elaborazione di una proposta progettuale a valere sulla tipologia di intervento della misura 16.7.1 azione A e B del PSR CAMPANIA 2014/2020.

La FASE A della scheda intervento, per l'attuazione della quale il partenariato intende candidarsi, ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori a lavorare insieme, promuovendo l'integrazione mediante un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata all'elaborazione di una strategia di sviluppo, con il relativo piano di interventi, che si intende implementare negli ambiti descritti.

In particolare, la Fase A, oggetto del Bando di cui al richiamato D.D.R. 357/2022, ha l'obiettivo di incoraggiare gli operatori dell'area "Cilento Interno" a lavorare in sinergia e con una chiara prospettiva volta al medio e lungo termine per l'innovazione dei processi di produzione, l'implementazione della qualità del prodotto, lo sviluppo di specifiche strategie di comunicazione, la condivisione di know how e l'apertura di nuovi mercati. In tale ottica l'accordo di partenariato pubblico- privato, dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse e la presentazione di un progetto complessivo, si muoverà nell'ambito dei 29 Comuni attraverso chiari steps:

- Costituzione in forma di ATS;
- Attività di coordinamento con studi sull'area oggetto dell'intervento, azioni di scouting con le realtà locali, studi di fattibilità sull'applicazione delle soluzioni individuate;
- Attività di animazione e divulgazione sul territorio con seminari, workshop e altro;
- Redazione di un documento atto ad ampliare quanto già inserito all'interno dell'Accordo di Programma Quadro Regione Campania "Area Interna- Cilento Interno" rispetto alla realizzazione di un sistema che faciliti la gestione del "Paniere Mediterraneo" con le filiere individuate;
- azioni di rete e trasversali per lo sviluppo della filiera della "Dieta Mediterranea" patrimonio immateriale UNESCO, con interventi di divulgazione utili agli scopi preposti.

Nella FASE B, in cui i beneficiari sono i privati, si realizzeranno le azioni messe a fuoco nello studio di fattibilità e che avranno, tra l'altro, il valore aggiunto di contribuire alla valorizzazione delle produzioni anche attraverso il coinvolgimento di associazioni giovanili e del mondo femminile.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Articolo 3 – Procedura di attuazione



La procedura di attuazione della presente manifestazione di interesse si articola in due momenti:

- 1) la prima finalizzata alla raccolta delle manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'attuazione della FASE A;
- 2) la seconda, si concretizzerà attraverso un invito ai soggetti che hanno presentato la manifestazione di interesse, a costituire il partenariato pubblico-privato e alla formalizzazione di un ATS.

Il procedimento amministrativo conseguente alla presentazione delle manifestazioni di interesse non determina l'attribuzione di sostegno finanziario e non costituisce impegno per l'Ente Capofila.

La Comunità Montana Gelbison e Cervati non ha nessun obbligo nei confronti del soggetto richiedente riguardo alla eventuale mancata selezione e non inclusione nel partenariato per la presentazione di una proposta ai sensi del bando regionale.

Articolo 4– Destinatari e requisiti di ammissibilità

Sono destinatari del presente avviso gli operatori appartenenti alle categorie di seguito elencate:

- associazioni culturali che abbiano nel loro statuto anche la promozione turistica e/o economica del territorio;
- imprese agricole
- imprese artigiane
- piccole aziende
- istituti scolastici superiori
- soggetti in forma singola o associata già sul territorio
- organizzazioni professionali e sindacali
- fondazioni
- reti d'impresa

Possono candidarsi tutti i soggetti la cui sede legale è in uno dei Comuni rientranti nella strategia Cilento Interno. Per le fondazioni, le organizzazioni professionali e sindacali, gli istituti scolastici e le associazioni è possibile presentare la manifestazione d'interesse anche se aventi sedi fuori dall'area oggetto dell'intervento. In questo caso sarà valutato se già operano in questo contesto, se tra i loro iscritti vi è una buona presenza di persone residenti nei 29 Comuni (è il caso degli istituti scolastici), se possono apportare un indubbio contributo dato il loro bagaglio di esperienze e know how.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Si precisa che possono aderire alla manifestazione, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 80 DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., gli operatori che si trovino nelle seguenti condizioni:

1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
3. non essere oggetto di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo) e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
5. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale, e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
6. di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
7. non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili col mercato interno;
8. non trovarsi in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Articolo 5– Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti che rispondono alla presente manifestazione di interesse dovranno compilare la propria candidatura utilizzando i modelli A e B allegati, indicando in particolare:

- le motivazioni alla base della loro partecipazione;
- le azioni ed attività che intendono proporre all'interno del partenariato;

Gli interessati devono far pervenire la propria istanza utilizzando i modelli allegati, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante, con acclusa copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, **entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 28/10/2022**, alla Comunità Montana Gelbison e Cervati Largo Calcinali CAP 84078 Vallo della Lucania (SA), anche attraverso Posta Elettronica Certificata all'indirizzo cm.gelbison@legalmail.it. In oggetto o sul plico dovrà essere indicato: "PSR 2014 - 2020: Attuazione della tipologia di intervento 16.7.1 - Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo – "Paniere Mediterraneo" Azione A -MANIFESTAZIONE DI INTERESSE".

Non saranno ammesse le proposte pervenute fuori termine (farà fede la data di invio) o non compilate con le indicazioni essenziali previste nei documenti allegati al presente avviso, a meno di un prolungamento dei tempi che l'amministrazione si riserva di applicare prima della scadenza.

Articolo 6 –Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Ingegnere Francesco Corsini.

Articolo 7 – Informazioni

Eventuali informazioni in merito al presente procedimento potranno essere richieste **entro le ore 13 del 26 ottobre** a mezzo posta elettronica esclusivamente al seguente indirizzo:
gelbison.llpp@libero.it.